Anno XIII. Sabbato 18 Maggio 1878 N. 120

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 l'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 maggio contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 18 aprile, che erige in corpo morale l'Istituzione pei concorsi Cristofori e ne approva lo statuto.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

GIO. BATTA TENANI

Noi abbiamo taciuto della elezione di **Gio. Batta Tenani** che si dovrebbe fare domani a Rovigo, perchè il *Giornale di Udine* non è diffuso in quella provincia; ma pure ci sentiamo in debito di mandare un saluto ed un augurio al nostro ex-collega.

Noi lo abbiamo veduto nel 1859 vestire la divisa del semplice soldato, e poi salire per gradi per il suo merito ed indi servire il paese nella Camera con cura assidua, con intelligenza eletta, con patriottismo e ci trovavammo in amichevoli relazioni personali con lui e nello stesso dile, pur discutendo sovente con pienissima libertà le opinioni particolari; e quindi ci parrebbe che in lui trionferebbe più che il partito. Certo di lui nessuno anche degli avversarii politici potrebbe dire altro che bene, e tutti devono desiderare un tale collega, ben disse poi il nostro amico P. corrispondente romano della *Perseveranza* le parole cui riportiamo.

Ei dice:

« La tempesta che si era tentato di sollevare contro la validità dell'elezione dell'on. Giacomelli nel Collegio di S. Daniele del Friuli è svanita. Quest'oggi la Giunta per la verifica dei poteri ha proposto la convalidazione alla Camera, la quale l'ha approvata. Le proteste annunziate con tanto strepito erano talmente insussistenti che la stessa Giunta, composta in grandissima maggioranza da deputati dei diversi gruppi di Sinistra, non ha potuto tenerne nessun conto. Ora il partito vinto a S. Daniele si studia di pigliar la sua rivincita a Rovigo. Nello stato attuale delle cose, l'elezione di quel Collegio è giustamente considerata come molto importante, e giova sperare che gli elettori, rimandando al Parlamento l'egregio Tenani, dimostreranno che essi si arrecano ad onore di partecipare a quel lavoro di vera riparazione che è stato così patriotticamente iniziato da altri Collegi delle provincie venete ».

Noi opiniamo nello stesso senso e facciamo nostre le parole dell'egregio patriotta che scrisse questo.

L'elezione del **Tenani** è una *riparazione* tanto per la falange a cui appartiene come uomo politico, quanto personale per lui e più ancora per la città e provincia a cui appartiene; la quale avrebbe gravissimo torto a non farsi rappresentare al Parlamento dagli uomini più degni e più generalmente rispettati e nel Parlamento e nell'esercito ed in tutta Italia. Tanto si stima un paese quanto esso fa vedere che sa stimare i suoi migliori.

Rovigo onori sè stessa eleggendo **G. B. Tenani.**

NOSTRA CORRISPONDENZA

Resiutta 15 maggio.

Eccoci di ritorno da tutta quella parte della nostra via in cui più ferve il lavoro. Fino a Chiusa la ferrovia è finita e dopo provato il ponte di ferro di Pietratagliata, ciocchè sarà tra breve, si potrà anche aprire. Nel resto lungo tutta la linea da Chiusa a Pontebba c'è un lavoro continuo, che offrirebbe il più bello spettacolo ai visitatori e molto istruttivo per i giovani ingegneri, che dovrebbero andare, o questo od il prossimo mese, ad esaminare sul luogo tante opere belle e grandiose mentre si stanno costruendo. Da per tutto gallerie, trincee, passaggi coperti, rinforzi, roste di difesa, ponti, ecc. Sono moltissimi i ponti provvisorii di servigio, grandi e piccoli, sul fiume, sulla strada, grandi ammassi di materie, pietre lavorate di vario genere, mattoni, legnami, carri che vanno e vengono di continuo, ingegneri, imprenditori, operai che lavorano. Abbiamo salutate molte di queste brave e cortesi persone lungo tutto il cammino; ma lascio ad altri il discorrere di tutto questo.

A Resiutta avevamo salutato andando il prof. Gustavo Bucchia, che venne da Padova colla famiglia a respirarvi un po' d'aria; ma tornando trovammo che egli era al passeggio.

Crediamo, che stia per ripigliarsi ne' pressi di Resiutta l'escavo della miniera di carbon fossile di ottima qualità per la distillazione del gas, che dai signori Perisutti e compagni passò ora al sig. Oudoy. Vicinissimo a Resiutta ho veduto il forno ed il molino dei signori Perisutti, dove si cuoce il cemento idraulico di ottima qualità, che si estrae al di là del Fella. Per questo c'è un lavoro continuo, e non dubito che questa cava avrà un grande avvenire, stante anche la qualità eccellente del materiale. In quelle parti si escava anche il solfato di calce, o scagliola, che tanto giova alla coltivazione delle nostre erbe mediche, le quali sole poterono in parte supplire nella nostra pianura friulana alla mancanza dell'irrigazione e darci quella copia di animali bovini, che ora sono di un grande utile per il nostro paese. Sapete, che nella valle dell'Aupa nei pressi di Moggio si fanno degli escavi da una compagnia costituitasi in quel paese per utilizzare il minerale di piombo che si trova colà.

E' da sperarsi, che la ferrovia renda possibile di utilizzare tutte queste ed altre industrie estrattive e così pure altre industrie manifatturiere, le quali sono nate, o nasceranno in virtù di queste agevolate comunicazioni, la cui influenza si estenderà di certo anche ai paesi più vicini della Carnia, costruite che vi sieno delle buone strade. Di certo le fabbriche del Kechler e dello Stroili a Venzone e nei pressi di Gemona, che occupano tanta gente in quei centri popolosi, ed altre che vi si faranno a Tolmezzo, od altrove, e così la fabbrica di materiali di cotto del sig. Facini e compagni alla stazione di Tarcento come pure l'altra poco lontana di Zegliacco di un'altra Società ed altre di altro genere che potranno sorgere p. e. a Tarcento, o lungo il Canale del Ferro hanno un grande vantaggio dalla esistenza della ferrovia. Laddove abbondano la forza motrice dell'acqua e la mano d'opera e passa la locomotiva si possono meglio che in qualunque luogo erigere con profitto delle fabbriche per le industrie. Queste poi tornano a profitto anche della agricoltura; essendo provato coll'esperienza di tutti i paesi, che l'industriale ed il commerciante avvezzi alle grandi imprese ed a maneggiare dei capitali, sanno anche rivolgerne una parte a profitto dell'agricoltura; e forse sarà a questi dovuto, che si possano anche lungo questo cammino attuare molte piccole irrigazioni, da cui l'abbondanza delle vaccine ed i latticinii ottimo nutrimento ai loro stessi operai.

Ma, affinchè tutto questo si renda non soltanto possibile, ma facile, e profitti da ultimo anche all'esercizio delle costose ferrovie, bisogna studiare che le tariffe di queste sieno molto basse, specialmente per i materiali da costruzione, per le materie prime delle industrie, per gli animali, per la foglia di gelso, per i concimi, per le frutta e gli erbaggi e per le uve da farne il vino ecc. Questi ultimi prodotti hanno condizioni eccellenti di riuscita principalmente sulle colline orientali oltre Tarcento.

Per tutte queste cose bisogna pensare prima di tutto ad agevolare i trasporti, abbassandone la spesa agli ultimi limiti; chè così i maggiori guadagni verranno dappoi.

Se la nostra ferrovia potrà scendere a Palma e più sotto, essa, oltre agli scopi economici e politici generali dello Stato, servirà mirabilmente alla unificazione economica della Provincia, a collegare gl'interessi della montagna e della collina con quelli dell'alta e bassa pianura ed a farvi progredire in ogni genere di utile lavoro. Ecco quello di cui dovremo ora occuparci e ci occupiamo.

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma al *Corr. della Sera* 16: I documenti intorno alle sovvenzioni fatte fare dal Ministero Depretis al comune di Firenze, pubblicati dal vostro giornale, hanno cagionato sensazione. Tutti i giornali li riproducono. Non è vero che la Commissione sull'inchiesta a Firenze cui è stato deferito l'esame del progetto per la proroga a settembre del pagamento del canone dazio consumo arretrato, siasi mostrata contraria al progetto stesso, e abbia determinato di respingerlo. Si fa di tutto per trovare una via di scampo, altrimenti si dovrebbe far fallire il municipio.

Ho da fonte attendibile che in Consiglio di ministri è stata finalmente risoluta la diminuzione della tassa del macinato d'un quarto; ma nessuna diminuzione verrà arrecata nella tariffa del sale, a motivo degli aumenti di spese richiesti per l'istruzione pubblica, per l'amministrazione della giustizia e pel bilancio della guerra pel quale si domanda altri dieci milioni.

Il *Popolo Romano* risponde a una smentita inflittagli dalla Questura intorno all'esistenza della banda di dodici briganti che si aggira nella campagna di Roma. Quel giornale adduce la testimonianza del deputato Gori Mazzoleni, che ebbe a veder la banda.

— Il *Pungolo* ha da Roma 16: Le ultime notizie da Parigi recano che le difficoltà alla discussione del trattato di commercio non sono punto scemate. Il Governo è in un grave imbarazzo. Esso ha alquanto receduto dalla ferma risoluzione dell'altro giorno, e inclinerebbe ad accordare la proroga per la fine di giugno; concessione inutilissima, giacchè tale indugio riuscirebbe nel fatto insufficiente, e pregiudicherebbe la questione di principio.

L'on. Farini insiste nel raccomandare ai relatori dei bilanci di presentare i loro rapporti, altrimenti domani la Camera, esauriti i lavori, dovrebbe aggiornarsi.

— Il *Secolo* ha da Roma: Assicurasi nei circoli parlamentari che la riforma elettorale sia monca ed inferiore a quanto proponevano gli onorevoli Crispi e Nicotera. Il censo si manterebbe eguale, la capacità allargherebbesi soltanto fino alla licenza ginnasiale, e si proporrebbero le rappresentanze proporzionali soltanto nella elezione dei seggi delle varie sezioni elettorali. Tale progetto, che verrebbe presentato, come già vi dissi, *pro forma* fra otto giorni è giudicato severamente. Molti anzi non credono che l'on. Cairoli possa accettarlo senza imporre l'allargamento della capacità, come aveva già proposto.

ESTERO

Francia. Nell'assumere la presidenza della Commissione dei budget, Gambetta disse: La missione della Francia è il pacifico lavoro, per cui le spese per i scopi difensivi non devono essere esagerate. La Commissione deve avere un duplice scopo: promuovere il bene dello Stato e diminuire le imposte.

— Si telegrafa da Parigi, 16, al *Secolo*: Il *Temps* annunzia che il Consiglio dei ministri si occuperà oggi nuovamente del trattato di commercio tra Francia ed Italia. È probabile che domandi una proroga del vecchio trattato fino al novembre impegnandosi di far discutere allora il nuovo. Monsignor Dupanloup vescovo d'Orleans pubblicò un opuscolo contro la celebrazione del centenario di Voltaire. I minatori di Rety presso Boulogne si misero in isciopero. Sotto le rovine prodotte dallo scoppio della fabbrica di capsule nella Rue Beranger fu trovata una ventina di cadaveri. Mancherebbero ancora circa venti persone. I feriti ammontano a un centinaio. È smentito che siano morti dei pompieri. Oltre alla casa atterata, altre due furono rovinate. Mac-Mahon si recò sul sito del disastro. A Boulzicout s'incendiò un grande stabilimento di filatura. I danni calcolansi ad un milione.

Germania. Quello di Hödel è il terzo attentato contro la vita dell'Imperatore di Germania. Nel 1849 mentre andava a prendere il comando delle sue truppe contro gl'insorti di Baden, presso Magonza venne fatto fuoco contro la sua carrozza. Il postiglione fu ferito, ma gli assassini non furono scoperti. Il secondo ebbe luogo a Baden il 14 luglio 1861. Oscar Becker, studente tedesco i cui parenti dimoravano in Odessa, tirò diversi colpi contro l'imperatore in un pubblico passeggio ed una delle palle sfiorò il collo di Guglielmo. Becker dichiarò d'aver commesso l'attentato perchè Guglielmo non pensava a promuovere l'unità germanica. Becker fu condannato a 20 anni di carcere; ma fu poi messo in libertà. (*Secolo*)

— Un corrispondente da Berlino della *Presse* di Vienna scrive: Un signore che nella prigione di Hoedel ebbe un colloquo con quest'ultimo narra quanto segue:

« Conoscente del luogotenente (delegato) di polizia, ottenni accesso presso Hoedel e gli domandai, per verità con espressioni poco cortesi, in qual modo erasi deciso ad un'azione sì orribile.

« Egli mi rispose in pretto dialetto sassone: « — Eh caro signore! Perchè mi dà del briccone e del miserabile? Non sono nè l'uno, nè l'altro. Ieri mi recai ad una riunione di socialisti dalla quale volevo ottenere un sussidio, ma nulla ebbi. Ed allorquando un uomo non viene aiutato dal suo propio partito ed ha nulla da mangiare, che cosa gli rimane se non che il togliersi la vita? E precisamente mentre passava l'imperatore volevo tirarmi un colpo di pistola alla testa — ma ad uccidere l'imperatore non ci ho mai e poi mai pensato. »

Tutti i miei sforzi per indurre Hoedel ad altre dichiarazioni rimasero infruttuosi.

Da Lipsia, patria dell'Hoedel, si ha che da parecchi anni aveva lasciato il suo mestiere e s'era messo a fare il venditore di giornali. Era impiegato in una stamperia donde fu scacciato.

Durante gl'interrogatori esso mantiensi sulla negativa; ma il suo contegno è oltremodo impudente. Al giudice che lo richiedeva di alcuni particolari relativi al partito, cui dice appartenere, egli rispose seccamente: — Questo è affar mio, e non riguarda il giudice nè punto nè poco. Non si hanno indizii di complici. Hoedel dice d'aver inviato, la sera prima, le sue robe, con una lettera, ai genitori. Si fanno però delle indagini per sapere se egli ha avuto relazioni coll'estero.

Turchia. Da Filipopoli a S. Stefano vengono inviate di continuo truppe e materiale da guerra. Nel corso di 4 giorni furono spediti da varie stazioni ferroviarie non meno di 100 pezzi di artiglieria ed un completo treno di ambulanza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 41) contiene:

(Cont. e fine).

331. *Accettazione di eredità.* Measso Amalia di Maniago ha accettato col beneficio dell'inventario nell'interesse dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal defunto di essa marito G. B. Beltrame.

332. *Accettazione di eredità.* Il sig. Cozzarini Luigi ha accettata col beneficio dell'inventario per conto dei minori Cozzarini l'eredità abbandonata dalla loro madre Pittan Rosa morta in Maniago il 22 settembre 1873.

333. *Accettazione di eredità.* Ferrarin Matilde di Arba ha accettato nell'interesse dei minori suoi figli col beneficio dell'inventario, l'eredità del defunto di essa marito Rigutto Paolo.

334. *Accettazione di eredità.* Di Chiara Pietro di Maniago ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata da Di Chiara Luigi decesso nel 10 aprile 1875, per conto delle minori fu Antonio Di Chiara.

335. *Accettazione di eredità.* Del Mistro Giovanni di Maniago ha accettata, col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata da Luigi Del Mistro morto nel 21 agosto 1861, per conto delle minori fu Luigi Del Mistro Zamarini.

336. *Revoca di mandato.* Di Prampero co. Alessandro di Udine dimorante in Trieste deduce a pubblica notizia di aver tolto qualsiasi ingerenza nei propri affari alli Zennaro Sebastiano e figlio Alessandro di Venezia e Merluzzi Natale di Udine, e quindi annullate le procure ad essi rilasciate.

337. *Avviso.* Il consiglio d'amministrazione della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine, invita gli azionisti all'adunanza generale che si terrà domenica 26 maggio corr. alle ore 10 antim. in una sala nel locale di San Domenico.

I deputati friulani nostri amici, gli on. Cavalletto, Giacomelli e Papadopoli sono presenti alle sedute della Camera, mentre della parte così detta *progressista* non trovansi a Roma che gli on. Billia e Pontoni. Gli on. Dell'Angelo, Fabris, Orsetti, Simoni perdurano nella loro assenza, occupati coi bachi e coi clienti. E si che questo anno le vacanze sono state lunghe e l'opera, se tale si può dire, volge al fine.

Municipio di Udine

AVVISO.

Tassa sulle vetture e domestici per l'anno 1878.

Ruolo Principale.

Con Decreto 16 corr. n. 8573. Div. I del R. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato ruolo ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via S. Bortolomio, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali, al 1 giugno ed al 1 decembre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e relativo regolamento.

Dalla Residenza Municipale, 17 maggio 1878.

Il ff. di Sindaco, *Tonutti.*

Conciliatori e vice-conciliatori. Fra le disposizioni nel personale dei giudici conciliatori e vice-conciliatori del Distretto fatte dal primo presidente della R. Corte d'appello di Venezia col Decreto 1° maggio 1878, notiamo le seguenti:

Orsaria Pietro, conciliatore pel Comune di Pontebba, accolta la rinuncia alla carica.

Rassatti Giovanni, conciliatore pel Comune di

Buttrio, confermato nella carica per un altro triennio; Vanni degli Onesti nob. Gio, id. di Fagagna, id.; Cattarossi Giuseppe, id. di Povoletto, id.; Marinig Pietro, id. di Prepotto, id.; Battistella Angelo, id. di Rivolto, id.; Clinaz Stefano, id. di Stregna, id.; Jannis Vincenzo fu Pietro, id. di Tricesimo, id.

Gruzzola Giovanni, vice-conciliatore pel Comune di S. Daniele, nominato conciliatore pel Comune medesimo; Odorico Luigi, id. di Vivaro, id. Piccini Giuseppe, nominato conciliatore pel Comune di Codroipo; Quaglia dott. Pietro, id. di Polcenigo; Zardini Antonio, id. di Pontebba.

Traiana Giovanni, nominato vice-conciliatore pel Comune di Barcis.

Calorifero per la soffocazione dei bozzoli Un avviso del Municipio di Udine reca che il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli sito nel fabbricato Ospital Vecchio funzionerà anche questo anno a servizio del pubblico a partire dal 10 giugno p. v. Riprodurremo integralmente in altro numero il detto avviso.

Vigili urbani. Crediamo opportuno di ricordare a quelli, che ancora desiderassero di essere ammessi in questo corpo, che il termine per presentare le loro istanze scade col 31 corrente. Urge che sollecitino la loro domanda, perchè la Giunta abbia il tempo necessario ad attingere le opportune informazioni sugli aspiranti.

Da un operaio. — Signore! Io sono un operaio, e può dunque immaginarsi, che dopo avere lavorato sei giorni, sento il bisogno del *riposo* domenicale. Per questo opino che, se la domenica non esistesse come precetto religioso, bisognerebbe inventarla come festa civile, perchè le membra affrante dalla fatica possano riposare e riprendere forza e per alimentare anche lo spirito di qualche salutare nutrimento.

Quantunque io sia un operaio, sento il bisogno di leggere qualche libro, di conversare col mio simile e di darmi qualche sollievo. Poi, dopo che gl' Italiani ci diedero il benefizio delle scuole domenicali, per noi operai, sono molto contento, che i miei ragazzi vadano ad impararvi il disegno e qualche altra cosa.

Ma dopo questo non esito a dirle che le feste nella settimana sono un gran malanno per gli operai, che non soltanto perdono il frutto necessario del loro lavoro, ma si sviano da esso, si danno alle gozzoviglie, prendono cattive abitudini e tornano di mala voglia al loro dovere.

Guardi p. e. alla Pasqua abbiamo tre feste! Ammettiamone anche due per una straordinario. La Pasqua, mi fu insegnato, è una ricordanza del Popolo ebreo, che celebra la sua liberazione dalla schiavitù. Anche noi Italiani siamo stati liberati dalla schiavitù ed abbiamo rotto quel giogo che altri Popoli meno civili di noi ci avevano posto sul collo.

Alla buon'ora quella seconda festa prendiamola quale ricordo della nostra liberazione, e celebriamola pure. Vorrei che fosse celebrata soprattutto a Roma con questo pensiero, essendo stata anche quella città liberata dalla canaglia straniera, che opprimeva i nipoti dei fondatori della nostra Aquileja, di quei Romani, che lasciarono tante ricordanze di sè anche nel nostro Friuli.

Ma la *terza* festa! Questo è troppo in verità! Sento poi, che quella festa non si celebra in nessun paese, fuori del Veneto, e che è un ricordo di una vittoria ottenuta dai Veneziani sopra i Turchi. Era ragionevole che i Veneziani celebrassero una simile festa; ma dovrebbe bastare di celebrarla un'altra volta quando i Turchi saranno cacciati dai paesi di gente cristiana. Io desidero che quel momento venga presto, se non altro per far rabbia a certuni, che vorrebbero vederli trionfare, perchè non diventino liberi altri cristiani, come siamo diventati noi Italiani. M' intende!

Ma noi, guardate, quest'anno proprio, dopo le *tre* feste pasquali, con intervallo d'un giorno, abbiamo avuto la festa di San Marco, altra festa veneziana. O perchè a Venezia non fanno festa il giorno di Sant' Ermacora? Così in otto giorni abbiamo avuto *cinque* feste!

È questo riposo, oppure scialacquo del tempo?

Taccio di tante altre feste, che si vennero introducendo l'una dopo l'altra. Anche a Roma convennero più volte, che si dovevano diminuire. Quelle che si soppressero nel *nucleo d'Italia*, come il nostro Cernazai chiamò il Regno subalpino, lo furono col consenso della Curia romana.

Allargato lo Stato era naturale che l'abolizione si estendesse all'intero territorio. Dunque sono già abolite. Noi dobbiamo ritenerle per tali, onde lavorare, sapendo bene che il lavoro è morale e ci è comandato da Dio. Senza il nostro lavoro la farebbero magra anche i preti, che amano l'ozio, al contrario del pescatore, che ora è portato sull'anello del Santo padre, che ha bisogno del nostro obolo per mantenere il regio lusso de' suoi sacri palazzi.

Lavoriamo adunque nelle feste soppresse; e la domenica riposiamo dal lavoro manuale coltivando lo spirito, vero modo di onorare ed amare Dio, esercitando cioè le più nobili facoltà dell'uomo.

P.S. Se volesse stampare questi miei scarabocchi, la prego prima di correggerli in quello che non saprei fare da me.

Corte d'Assise. Udienza delli 8 all'11 corr. Ultima causa discussa — P. M. rappresentato dal cav. B. Favaretti Sostit. Procuratore Generale — Accusati Tapau-Caser Domenico di Giovanni di Marsure d'Aviano, difeso dall' avv. G. Monti di Pordenone, e Mazzocut-Zecchin Domenico di detto paese, difeso dall'avv. G. Baschiera di Udine. Il primo era accusato di ferimento con susseguita morte in danno di Giacomo Zamattio di Costa di Aviano, per avere verso le ore 4 1\2 pom. del giorno 9 dicembre 1877 in Aviano sulla pubblica via inferte con arma tagliente delle ferite al detto Zamattio, cioè una alla regione superiore dello sterno guaribile in 4 a 5 giorni ed altra all'addome e precisamente nella regione sopra iliaca sinistra, giudicata questa dai periti causa unica e necessaria della morte di esso Zamattio avvenuta alle 4 antim. del successivo 12 detto dicembre; — e di ferimento volontario per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo inferte delle ferite con arma da taglio a Luigi Zamattio fratello del Giacomo suddetto, giudicate guaribili in 5 giorni e situate una in corrispondenza alla articolazione dell' ultima falange del dito medio sinistro ed alla sua regione media dorsale, e l'altra alla stessa ultima falange, ed alla radice dell'unghia nel suo lato interno.

Il secondo era accusato di ferimento grave con malattia ed incapacità al lavoro dell' offeso per un tempo maggiore di 30 giorni, per avere nelle suddette circostanze di tempo e luogo vibrato un colpo con arma da taglio a Lorenzo Rodolfi-Brittol alla regione del terzo inferiore, ed all'interno dell'omero destro.

Tali ferimenti avvennero in una lotta insorta fra i giovanotti di Marsure e quelli di Costa, suscitata da antica ruggine esistente frai paesani di quelle due frazioni del comune di Aviano.

I due accusati furono sempre negativi e per il Tapau-Caser alla udienza non emerse a di lui carico che la presenza sul luogo della rissa, mentre pel Mazzocut non risultò neppur questa. Due soli testimoni sostennero d'avere veduto il Tapau-Caser menare dei colpi al Zamattio, deposizioni però che non riportarono piena credibilità.

I due accusati erano immuni da censure e buone erano le informazioni a loro riguardo. All'udienza furono sentiti 4 periti medici e 52 testimoni tra quelli di accusa e quelli di difesa.

Il P. M. chiese ai Giurati un verdetto di colpabilità del Tapau-Caser Domenico pel fatto di ferimento con morte, senza che però potesse facilmente prevederne le conseguenze, con le attenuanti, ed un verdetto di assoluzione pel ferimento a danni del Luigi Zamattio. Pel Mazzocut chiese un verdetto di assoluzione.

L' avv. Baschiera si associò alla domanda del P. M. pel suo difeso Mazzocut; e l'avv. Monti chiese senz'altro l'assoluzione del Tapau-Caser.

I giurati col loro verdetto dichiararono entrambi gli accusati non colpevoli dei reati loro rispettivamente addebitati, per cui fu tosto posto in libertà il Tapau Caser che era detenuto, mentre il Mazzocut era fuori carcere.

Da Artegna ci scrivono in data 12 corr.: L'affare delle strade costituisce quasi sempre una *questione palpitante di attualità* in Artegna: ce ne appelliamo fra gli altri a quelli, non sappiam se meglio qualificarli fortunati o sfortunati mortali, i quali passandovi in vettura, ne risentono dei palpiti non solo, ma delle scosse sussultorie tali da farli dubitare sull'integrità delle rispettive costole. E se nel novembre dello scorso anno credemmo doverci occupare d' una crisi municipale causata per una strada, ora dobbiamo con dolore constatare che quella crisi non venne felicemente superata: si protrae in uno stato di languore e di malattia, ogni qual tratto dando a divedere dei sintomi allarmanti, che fortunatamente ne fanno presagire prossima la fine. Fortunatamente diciamo, affidandoci a quel noto adagio, *a mali estremi, rimedi estremi*.

È inutile, pare proprio che ove c' entrano strade in questo paese, voglia ficcarsi di mezzo anche la *jettatura*.

Allorquando trattossi, per esempio, di passare alle pratiche esecutive per principiare i lavori della strada d'accesso alla Stazione ferroviaria, strada in antecedenza deliberata dal Consiglio e superiormente approvata, non vi furono tergiversazioni, non lungaggini che non venissero accampate dalla nostra *benemerita* Amministrazione comunale, affine d' incagliare, d'impedire quel lavoro: di maniera che, oggi che scriviamo, dopo sei mesi che il tutto era approvato, la strada resta ancora ad incominciarsi. E la R. Prefettura dovette finalmente risolversi a decretare d'ufficio l'esecuzione, dichiarando non solo obbligatorio ma coercitivo un tale lavoro, e per intanto incassandone i fondi necessarii alla spesa. Quanto ciò sia per ridondare a vantaggio del Comune, non sapremo davvero come vederlo.

Trattasi della nomina d'uno stradino comunale? In Artegna se ne va a cercare uno che fa a calci colle leggi, con regolari avvisi di concorso pubblicati, coi principii più elementari della giustizia; escludendone in quella vece un altro che per l'appunto avrebbe avuti tutti i requisiti richiesti, meno s'intende le simpatie dell'onorevole Giunta.

Quest'escluso reclama? Trovasi nel Regno d' Italia un R. Commissariato distrettuale, il quale mette *tre mesi* prima di fargli ottenere una risposta. Avuta questa che cosa ne sussegue? Che, annullata la nomina illegalmente fatta, rimane tuttavia però ad occupare il posto di stradino quello stesso che dal R. Commissario ne venne escluso: imperciocchè l'onorevole Giunta trovò di nominare provvisoriamente quello stesso che stabilmente non potrebbe essere! E pensare che questo giuoco dura da quattro mesi e che se nessuno alzasse la voce, potrebbe prolungarsi chi sa fino a quando! Tutto ciò, urta il senso morale, e la pazienza, mentre ne fa dubitare della serietà delle nostre istituzioni.

Trattasi della revisione delle liste dei contribuenti sulla tassa fuocatico? Ebbene, chi il crederebbe, eppure anche qui trova il verso d'insinuarsi quella mal augurata *jettatura* stradale: poichè dei signori notoriamente conosciuti in paese quali propugnatori di *cose*, di *strade ben fatte*, classificandoli vengono portati al maximum della tassa, e per tutta risposta a delle rimostranze verbali che fanno, si dice loro « ma, signori, il Comune di Artegna ha debiti da pagare! »

Nelle scuole, abbiamo un prete-maestro, il quale fa degli imbrogli vendendo libri ai fanciulli, e per soprattutto ne strappa loro le orecchie: se non che essendo da un pezzo che questo *coso* ha *deragliato*, così fra *deragliatori* si fa *combriccola* e si zittisce.

Non facciamo commenti: solo garantiamo dell'esattezza di quanto abbiamo esposto, e richiamiamo l'attenzione delle Autorità su tale stato di cose e di persone. X.

Un fatto doloroso accaduto a Codroipo il 13 corr. così veniva narrato in una lettera da quel paese, che rimase qualche tempo sul tavolo causa l'assenza di quegli a cui era diretta:

« Nel mentre scrivo, una moltitudine di gente, accorre verso la piazza. Che c' è, che non c' è. Un fanciullo di 3 anni smarrito... un padre ed una madre, che a mani giunte e con accento straziante gridano: Dove è il mio figliuoletto? Ma nessuno può loro rispondere. Fu rapito? E' caduto in qualche pericolo? E' rinchiuso in qualche stanza? Mistero... mistero! il popolo muto e pensoso, è sotto il peso di una terribile incertezza. Le ricerche rimangono infruttuose; si suppone che sia caduto in una roggia vicina — e tosto parecchi individui ci vanno dentro e pescano seguendo il corso dell'acqua.

Una donna giura di aver veduto il fanciullo in istrada... che un signore vestito di nero... coll'ombrello nero... con barba nera, si avvicinò al fanciullo... gli fece mille carezze, eppoi lo prese in braccio, e lo portò via con sè — Povera donna! Essa era vittima di una allucinazione; ella non aveva veduto proprio niente! Credente negli spiriti infernali... nei maghi, nelle streghe, essa, nella odierna disgrazia della scomparsa di un fanciullo, ci vide subito il *Bobò che porta via i putei cattivi!!!*

E la gente ignorante, prestarci cieca fede — Dunque non più caduto in acqua, non più rinchiuso in una stanza, no... il *Bobò* lo ha portato via.

Ma nel mentre le teste calde vagavano in tali superstizione immaginazioni, si odono delle voci che gridano: *Fu trovato*; e tutti ripetono: *Fu trovato...*; la madre ode la lieta novella... esulta... ma tosto alla parola *trovato*, aggiungono: *morto... trovato morto... annegato* — e la povera madre, dalla suprema gioia, rimpiomba in un più supremo dolore!

E qui commosso depongo la penna, nel mentre succederà un quadro straziante, cioè, della povera madre... che fuori di sè... si getterà a corpo morto sul bambino, lo bacierà..., lo scuoterà... e col proprio alito cercherà di ridonarlo alla vita... ma, ahimè... troppo tardi!

Che i genitori abbiano più occhio sui loro figli!

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera, ore 8 precise, nel Teatro Minerva avrà luogo il II° trattenimento del corrente anno.

Si rappresenterà: *Le Disuguaglianze* commedia in tre atti del concittadino avv. G. E. Lazzarini. Farà seguito: *Un amico di strapazzo*, commedia in un atto per allievi di F. Colletti.

Sull'andamento dei bachi si hanno buone notizie da Pordenone e da S. Vito al Tagliamento. I bachi si trovano dalla 1.ª alla 2.ª muta. A S. Vito peraltro la quantità coltivata è minore del solito.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani 19 in Mercatovecchio dalla Banda del 72° Regg. dalle 6 alle 7 1\2 pomerid.

1. Marcia «Colonnello»	Dell'Aquila
2. Mazurka «Brina d'aprile	Malagrida
3. Finale primo «Aida»	Verdi
4. Introduzione e preghiera «Mosè»	Rossini
5. Waltzer «Il mazzettino sulla via»	Labitzky
6. Sinfonia «Jone»	Petrella

Alla Locanda al Telegrafo cominceranno domani a sera i concerti istrumentali. In quanto alla parte vocale del trattenimento, essa non potrà aver principio che ai primi di giugno, gli artisti scritturati all'uopo essendo impegnati fino a quell'epoca con varie imprese teatrali. Auguriamo all'impresa del teatrino al Telegrafo ottimi affari, andando incoraggiata l'idea di dare al pubblico nelle sere estive un trattenimento scelto e tale da meritare per la sua novità il maggiore concorso.

Il Concerto Istrumentale Guarnieri nel Giardino dell' Albergo al Telegrafo, incomincierà domani a sera domenica 19 dalle ore 8 alle 12 col seguente programma:

1. L'«Allegria» Marcia	Fiorini
2. Sinfonia «Guglielmo Tell»	Rossini
3. Duetto dei «Masnadieri»	Verdi
4. «La danza» Mazurka	Strauss
5. Concerto per Violino sul «Faust»	Allard
6. Sinfonia «Poeta e Contadino»	Souppee
7. «Teresien» Valtz	Faust
8. Pot pourri «Trovatore»	Verdi
9. Polka celere	Strauss

Ferimento. Per questioni di vecchi rancori i fratelli R. G. L. vennero a diverbio con certo T. G., e dalle parole passati alle mani, quest'ultimo riportò varie ferite alla testa, prodottegli con arma da taglio, di poco momento.

Furti. Ignoti ladri in Feletto Umberto rubarono una quantità di zigari dal Negozio di certa C. C. V. per un valore di L. 52. Malfattori pure sconosciuti, in Aviano, scavalcato il muro di cinta del giardino del co. F. F. entrarono nel medesimo ed involarono 40 limoni staccandoli dalle rispettive piante. Certo A. M. di Fiume (Pordenone) rubò al Negoziante S. P. di Pordenone 11 tirelle di quercia del costo di L. 2.

— Ignoti, trovata aperta la porta della stalla di proprietà di certo D. G. di Ovaro (Tolmezzo), lo derubarono di molti fornimenti di ferro ad uso di carro, e di quattro ruote, arrecandogli un danno di L. 100 circa.

— Durante la notte del 10 in Cividale, furono rubate 6 galline, da mano sconosciuta, in danno di G. S. e N. M. La refurtiva fu poi sequestrata su quel pubblico mercato ad una rivenditrice.

Arresti. I Reali Carabinieri di Maniago arrestarono un individuo perchè colpito da mandato di cattura siccome autore di furto, ed uno per un identico titolo ne arrestarono quelli di Pordenone.

— I RR. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono due individui trovati in possesso di un montone e di una pecora, che erano stati rubati a certo D. G.

Anna Tavagnutti, simpatica ed angelica creatura, valente modista, ed integerrima commerciante, in età ancor fresca mancò jeri di vita verso le ore 4 pom. Quanto fosse ella amata e stimata in città e fuori lo dimostrò ad esuberanza l'interesse che di lei prese ogni ceto di persone durante la non lunga e grave sua malattia. Ad ogni ora si può dire recavansi i numerosi suoi amici e conoscenti a chiedere notizie sullo stato di sua salute. E si può dire che generale fu il compianto quando fu annunciata l'inattesa sua morte, infatti essa mercè la sana sua fisica costituzione aveva già superato una gravissima polmonite, ed in tutti erasi quindi ridestata la speranza che potesse esser salva. Ma una latente miliare sopraggiuntale nello stato di estrema debolezza, la trasse repentinamente alla tomba. Oh! mia carissima Anna, quanto mi addolorò la tua perdita, e quale strazio recasti alla desolata tua sorella, che ti amò sempre più che una madre! Oh quanto ne furono commossi e dolenti tutti i numerosi tuoi amici!

Ma tu fosti giudicata dal sommo Iddio *troppo* buona per rimaner più a lungo su questa terra, e ti volle con sè in cielo per rimunerarti delle rare tue virtù. Ora dunque non mi resta altro da chiederti, se non che tu implori dal cielo alla tua diletta sorella la forza bastante per sopportare tanta sciagura. Addio, mia carissima, addio per sempre, prega anche per la

Udine 17 maggio.

tua addolorata amica
Caterina Rizzardi.

Annunciamo con dolore la immatura morte jer notte avvenuta di **Giuseppe Schiavi** del fu Francesco.

I suoi funerali avranno luogo domani nella chiesa di S. Giorgio alle ore 5 pom.

Udine 18 maggio 1878. *I Parenti*

Errata-corrige. In alcune copie del numero di ieri è incorso un errore d'impaginazione, essendo stato posto, in principio della terza pagina, primo quel capoverso del «diario politico» che andava collocato ultimo.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma, 16 maggio.

Il Ministero, avendo scarsa radice nel Parlamento, scarsissima nel paese, ne risulta che non ha la sufficiente autorità per governare e infondere lena in una Camera, dove la parte progressista è scissa da odii profondi. È quindi costretto ad una quasi inazione oppure, quando deve operare, a presentarsi in modo da dare un colpo al cerchio ed uno alla botte.

Si ricostituirà il Ministero di Agricoltura, perchè questo è voluto dai più, ma si lascierà sussistere quello del Tesoro per non offendere il Crispi e sopra tutto non si affronterà la questione sulla legalità dei decreti, onde non danneggiare di soverchio il Depretis. Così nella questione ferroviaria si sceglierà l'esercizio governativo intanto che si farà una inchiesta, ma si dichiarerà che tutto non è definitivo e si chiuderà la bocca a parecchi col'esagerare nelle nuove costruzioni ferroviarie, destinate ad ingoiare tanti milioni.

Della riforma elettorale si parla poco ed in ogni modo non la si spinge al punto di votarla subito. Di finanza pure non si verrebbe discorrere, sopra tutto dal Doda, che nel suo difficile posto si trova ben imbarazzato. Ma i bilanci devono essere approvati e l'Opposizione avrebbe grande torto di perdere l'occasione senza mostrare al paese che si amministra male dal 18 marzo in poi e si spende di soverchio.

Tutto considerato, anche il terzo esperimento minaccia di progredire male, sorretto con mano non fidatissima dal suo partito, dove i Crispi ed

i Nicotera tengono sempre accese le scissure, e tollerate dal Sella e dai suoi amici pel rispetto personale verso il Cairoli, nome che personifica il più virtuoso patriottismo.

Nel continuo succedersi di notizie e di voci o vaghe o contradditorie intorno al punto in cui trovasi la questione anglo-russa, il meglio che si può fare è di attendere il 22 corrente, dacchè le «impressioni» è ben vero sono «pel momento» pacifiche, come si telegrafa al *Times* da Pietroburgo; ma tuttavia nulla si saprà di definitivo prima dell'indicato giorno, «nel quale Schuwaloff vedrà Salisbury». Anche attendendo peraltro non si può far a meno di rimarcare come le «impressioni pacifiche» di cui parla il corrispondente del *Times*, stiano ben poco in armonia coi fatti che il telegrafo oggi stesso ci segnala. Anzitutto non si conferma la notizia della ritirata dei russi da Livana presso Batum. Poi corre voce che i russi ritornino all'idea dell'occupazione di Bujukderè, mentre i turchi sono decisi a conservarla. Di più si annunzia che nuove truppe russe furono inviate verso Ciakmedje, e che una parte delle truppe indiane verrà diretta immediatamente da Porto Said alla Baja di Besika. Infine un altro dispaccio reca che un nuovo trasporto di munizioni è arrivato a Ismid. Ove a questi fatti si aggiunga l'unione della flotta turca a quella inglese ad Ismid e il conseguente avvanzamento della avanguardia russa da Santo Stefano verso Costantinopoli, le accennate «impressioni pacifiche» dovranno apparir per lo meno assai singolari. E' poi altresì da osservarsi, a proposito dell'asserita cedevolezza dei russi verso le esigenze inglesi che il comando militare delle truppe russe che occupano la Bessarabia rumena ha proibito ai deputati di quella regione di comparire nelle aule legislative di Bucarest. Sintomo questo molto significante che le due Potenze in antagonismo sono sulla via d'intendersi!

— Il *Fanfulla* assicura che finora la Francia non diede alcuna risposta alle sollecite istanze del Governo Italiano, malgrado i telegrammi a Cialdini ed a Gambetta.

— L'*Osservatore Romano* annuncia che il Papa si congratulò, per telegrafo, coll'Imperatore di Germania per il pericolo da lui scampato. L'Imperatore incaricò della risposta il principe Bismark, il quale pregò il Cardinale Franchi di esprimere al Papa i sinceri ringraziamenti di Sua Maestà.

— La commissione incaricata di riferire sopra una dilazione pel riscuotimento del dazio consumo da Firenze, riunitasi oggi, mantenne il concetto della reiezione di questo progetto, e invitò i ministri Cairoli, Doda e Zanardelli ad intervenire ad una seduta in cui si prenderà una deliberazione definitiva. (*Persev.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 16. La Camera approvò il progetto di realizzazione del credito di 60 milioni. L'estrema sinistra votò contro.

Londra 16. (Comuni). Cross disse che furono prese misure di precauzione nei Distretti insorti; il Governo autorizzò la chiamata di truppe, ma il loro impiego finora non è necessario; non avvennero altri disordini, ma i timori non sono completamente svaniti.

Londra 17. Lo *Standard* annunzia che la Porta non permetterà più l'aumento della flotta inglese nel mare di Marmara. Il *Times* ha da Berlino: Due ufficiali inglesi, il generale Beauchamp e il capitano Liddell, giunsero a Bucarest. Dicesi che debbano studiare la cooperazione degli eserciti inglese e rumeno. Il *Times* ha da Pietroburgo: Sonvi motivi per credere che la soluzione suggerita dall'Inghilterra si consideri tale da non impedire la possibilità d'un accordo amichevole. Momentaneamente le impressioni sono pacifiche; tuttavia nulla si saprà di definitivo prima del 22 corr., quando Schuvaloff vedrà Salisbury. Il *Times* ha da Vienna: L'opinione prevalente è che la comunicazione di Schuvaloff presenti poche basi di risultato pratico.

Pietroburgo 17. Nei circoli politici discutendosi la missione Schuwaloff, si considera l'accordo possibile con l'Inghilterra mantenendo lo scopo della guerra cioè la garanzia per l'indipendenza dei Cristiani, la rettifica de' confini della nuova Bulgaria e l'abbandono dell'annessione di Batum.

Vienna 17. Sappiamo per via di Berlino che il Consiglio dei ministri e grandignitarii, tenuto sotto la presidenza dello Czar intorno alle comunicazioni fatte da Schuwaloff, non le trovò sufficienti per poter divenire ad un efficace risultato coll'Inghilterra.

Vienna 17. Le notizie che giungono da Pietroburgo sono sfavorevoli allo sperato accordo. Le concessioni, che si supponeva lo czar fosse disposto di accordare alle pretese inglesi, pare non verranno fatte. La missione del conte Schuwaloff è quindi ritenuta fallita. La stampa indipendente si mostra contraria alla votazione del credito di 60 milioni.

Costantinopoli 16. L'insurrezione degli Arnauti assume proporzioni ognor più allarmanti. Giungono qui giornalmente truppe dall'Asia minore, destinate a rinforzare il presidio.

Belgrado 16. Furono avviate delle trattative per riavvicinare la Serbia alla Rumenia. Le truppe turche si concentrano a Pristina. Il principe Milan fece trasportare gli archivi ed il tesoro nella fortezza di Orsowa.

Costantinopoli 16. Nessuna conferma che i russi si siano ritirati da Livana e dai dintorni di Batum; è falso che abbia avuto luogo uno scontro colla popolazione allorchè i russi occuparono quella località. I sintomi da alcuni giorni sono meno pacifici. I russi parlano nuovamente di occupare Bujukdere. I turchi sono decisi di mantenere le loro posizioni. Nuove forze russe si avanzarono verso Tchekmedie. Una parte delle truppe indiane andrà direttamente da Porto Said a Besika. Un nuovo trasporto inglese lascierà prossimamente l'ancoraggio d'Ismid per recarsi a Tusla, in causa dell'insalubrità di Ismid durante l'estate.

Londra 16. La *Reuter* ha da Suez: I due legni da trasporto *Goa* e *Athol* sono qui giunti con truppe destinate a Malta, e prima di passare il canale si provvedono di acqua.

Budapest 16. Nel corso della discussione sulla proposta di coprimento del credito di 60 milioni, Tisza dichiarò di nuovo che la monarchia considera la questione dei cristiani del Balcano come europea e rimane sempre ferma in volerne la regolazione col consenso dell'Europa.

Londra 17. La *Reuter* ha da Costantinopoli 16: Ieri i russi avanzarono la loro linea fino ad Haskiöi.

Pietroburgo 17. Schuwaloff incontra maggiori difficoltà sulla questione della Bulgaria. Lo Czar è disposto a concedere la cessione della Tessaglia e dell'Epiro alla Grecia. Insiste perchè Antivari sia annesso al Montenegro.

Parigi 16. Il *Temps* ha un dispaccio nel quale si riferisce che a, malgrado delle grandi ricerche fatte, non fu trovata alcuna traccia delle palle che avrebbero dovuto uscire dal revolver sparato contro l'imperatore Guglielmo. È provato che Hoedel, l'autore dell'attentato, era da qualche tempo stato espulso dalle società socialiste.

Bukarest 16. Il governatore russo della Bulgaria ha proibito ai deputati della Bessarabia di frequentare la Camera rumena.

Vienna 16. Telegrafano da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che l'ambasciatore russo Labanoff, fatta la prima visita d'uso al ministro degli esteri, si recò indilatamente a S. Stefano, dove conferì lungamente con Totleben. Nelidoff parte domani in congedo. I Russi piantarono un bivacco a circa una lega al di là di S. Stefano in direzione verso Costantinopoli.

Londra 16. Stando alla *Reuter*, è affatto infondata la notizia del già seguito imbarco di 3 reggimenti in Portsmouth.

Pietroburgo 16. Lo stato di Gorciakoff si è alquanto migliorato. L'Imperatore non si recherà a Parigi per l'Esposizione: vi andranno invece probabilmente alcuni Granduchi, se le circostanze lo consentiranno.

Pietroburgo 17. Un articolo dell'*Agence Russe*, parlando degli armamenti inglesi e russi, osserva che tali giganteschi mezzi d'azione sarebbero meglio impiegati se si facessero servire ad appoggiarsi reciprocamente nell'Oriente europeo ed asiatico, anzichè lasciarsi influenzare dalle passioni del momento. La Russia e l'Inghilterra possono per lunghi anni farsi reciproci danni senza distruggersi e senza ottener vantaggi. Ognuno è personalmente persuaso del vantaggio generale che risulterebbe dall'impiego di tanti immensi mezzi d'azione per appoggiarsi reciprocamente nell'interesse della civilizzazione.

Roma 17. E' prossima la proposta di emissione d'un prestito di 200 milioni per costruire le ferrate secondarie sul Napoletano. Successivamente credesi che il governo proporrà nuove costruzioni per l'importo d'un miliardo.

Pest 17. Schäffar, collaboratore nel giornale *Egyertetes*, fu condannato per offese a Tisza ad un anno di carcere e f. 500 di multa.

Pietroburgo 17. Credesi che Schuwaloff riuscirà nella sua missione pacifica.

Costantinopoli 17. S'imbarcano a Gedda i capi volontari arabi. I maomettani di Silistria implorano la protezione dei consoli europei contro le sopraffazioni dei Russi e dei Bulgari.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. (Senato del Regno). Il Senato approvò il rimanente degli articoli del progetto per la conservazione dei monumenti.

Roma 17. (Camera dei Deputati). Leggesi una lettera del presidente del Senato che annunzia l'invio ai singoli deputati d'un volume contenente i discorsi e proclami di Vittorio Emanuele dal 1849 al 1878.

Approvasi il progetto per la liquidazione di pensioni ad alcuni militari ex-pontificii ed assimilati. Si fissa a domani la nomina dei sei deputati che parteciperanno alla commissione d'inchiesta sul municipio di Firenze.

Discutesi il bilancio della marina.

Maurigi interroga il ministro se le costruzioni navali possano accelerarsi con altre somme in bilancio, ed inoltre quali sieno le condizioni generali della marina.

Pissavini domanda le cause onde la somma sperata dalla vendita del naviglio non si verificò, a quale uso si destinano le navi invendute, e quale impiego fu dato al danaro ricavato dalle vendute; deplora l'inosservanza della legge di contabilità.

Maldini lamenta l'inesattezza della contabilità e raccomanda che si compiano le carte idrografiche; riferisce gli encomj tributati alla squadra italiana da ufficiali stranieri e prega la sollecita presentazione del progetto di riordinamento degli arsenali.

D'Amico rispondendo a Maurigi dice che il ministero deve presentare le relazioni sulle nuove costruzioni insieme al bilancio del 1879, ed aggiunge che la Commissione si preoccupò della questione.

Pissavini espone le difficoltà per la vendita all'asta di grande quantità di navi; due aste andarono deserte, e si determinò di demolire le navi e vendere il materiale Dodici navi diedero L. 2,000,000 di materiale. Risponde a Maldini riguardo ai residui passivi.

Brocchetti dice che la squadra è in perfetto ordine, eccetto che per le ultime novità, per le quali si fanno esperimenti alla Spezia.

Il *Duilio* sarà armato alla fine dell'anno. Promette una legge sulla costruzione del nuovo bacino della Spezia, sul canale di Malamocco, sull'arsenale di Taranto, ed inoltre la legge per gli avanzamenti affinchè si completi il ministero della marina; verrà pubblicata pure la carta idrografica. Il bilancio è approvato a scrutinio segreto. Ronchetti Scipione presenta la relazione sul progetto per l'aggregazione di alcuni comuni al mandamento di Casalbuttano e Cencelli la relazione sul progetto di spesa pei funerali di Vittorio Emanuele in Roma.

Roma 17. Oggi fu distribuita ai prefetti, intendenti, direttori tecnici ed ingegneri una circolare del ministero delle finanze relativa alla revisione ordinaria delle quote fisse attribuite ai mulini e alla macinazione promiscua. La circolare ha lo scopo di togliere tutte le fiscalità ed i lamenti dei contribuenti nella riscossione della tassa sul macinato.

Pietroburgo 17. Sembra che Schuwaloff sia riuscito a dimostrare allo Czar che è nell'interesse della Russia di fare all'Europa la maggior parte delle concessioni domandate dall'Inghilterra. Quindi la riunione del Congresso sembra certa.

Berlino 17. Il *Reichstag* approvò l'inchiesta sui tabacchi. Il ministro è dimissionario. La *Post* conferma che il governo Prussiano presentò al Consiglio federale il progetto relativo alle misure contro gli eccessi dei socialisti.

Costantinopoli 17. Le truppe indiane sono giunte a Suez.

Londra 17. Nel Lancashire gli scioperanti continuano nei tumulti. E' arrivato il principe ereditario di Germania.

Roma 17. Il Presidente della Camera incaricato da essa di nominare i nove deputati che devono far parte della commissione istituita con decreto di ieri per elevare un monumento a Roma a Vittorio Emanuele, la ha composta degli on. Biancheri, Cavalletto, Cocco Ortu, Coppino, Rudini, De Renzis, Fabrizi, Macchi, Martini.

L'*Italie* annuncia che furono oggi tenuti due consigli di ministri nei quali fu deciso che la legge di riforma elettorale sarà presentata dal ministero alla Camera nell'attuale sessione.

Vienna 17. Viene smentita la voce della morte di Gortschakoff; egli è però molto aggravato.

Londra 17. Ecco i dettagli sui disordini avvenuti a Blackburn. Incominciarono il 15 corr.; una folla turbolenta di scioperanti ruppe le finestre delle manifatture di cotone e incendiò la casa del presidente della Società dei proprietari delle manifatture. Disordini simili avvennero a Burnley. Le truppe dispersero i rivoltosi senza collisione ed impedirono il rinnovamento dei disordini. Nessun disordine avvenne dopo la notte del 15 corr. Presentemente sono intavolate delle trattative fra proprietari e filatori, e sperasi in un accordo mediante il quale gli operai riprenderebbero il lavoro ed accetterebbero per tre mesi la riduzione del 10 0|0 sui salari. I proprietari si impegnano ad aumentare i salari fino da questo periodo se la situazione del commercio sarà migliorata. Se gli operai non accettano, i proprietari chiuderanno le fabbriche.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachi. Le notizie di Francia dove i bachi sono alla 2.ª muta, son buone. In Spagna il raccolto è soddisfacente. Si fecero poche contrattazioni in bozzoli. Si crede che i corsi si fisseranno oltre a 4 lire.

Notizie di Borsa.

PARIGI 16 maggio

Rend. franc. 3 0|0	74.22	Obblig. ferr. rom.	2.53—
" " 5 0|0	109.97	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	72.70	Londra vista	25.16 |—
Ferr. lom. ven.	153.—	Cambio Italia	9 3|4
Obblig. ferr. V. E.	237.—	Cons. Ingl.	96 3|16
Ferrovie Romane	72.—	Egiziane	1 —

BERLINO 16 maggio

Austriache	426.	Azioni	357.50
Lombarde	120.—	Rendita ital.	71.20

LONDRA 15 maggio

Cons. Inglese	96 1|4 a —.—	Cons. Spagn.	13 |— a —.—
" Ital.	72 |— a —.—	" Turco	— 8 7|8 a —.—

VENEZIA 17 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 79.80 a 79.90, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.13	L. 22.16
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.42 |	" 2.3. |—
Bancanote austriache	" 2.25 |—	" 2.23 1|2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	da L. 79.80	a L. 79.90
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	" 77.65	" 77.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.15	a L. 22.16
Bancanote austriache	" 228.—	" 228.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 17 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.66 |—	5.67 |—
Da 20 franchi	"	9.69 |	9.69 1|2
Sovrane inglesi	"	12.12 1|2	12.13 1|2
Lire turche	"	—.— |	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	105.75 |—	106. — |—
idem da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

VIENNA dal 16 al 17 maggio

Rendita in carta	fior.	61.90	62.15
" in argento	"	64.70	64.70
" in oro	"	71.50	71.65
Prestito del 1860	"	113.—	114.—
Azioni della Banca nazionale	"	801.	802.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	213.75	216.25
Londra per 10 lire stert.	"	121.30	121.25
Argento	"	105.30	105.35
Da 20 franchi	"	9.71 1|2	9.70 1|2
Zecchini	"	5.72 |—	5.72 |—
100 marche imperiali	"	59.90 |—	59.85 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Revoca di Mandato.

Il sottoscritto Di Prampero conte Alessandro fu Alessandro di Udine dimorante in Trieste deduce a pubblica notizia di aver tolta qualsiasi ingerenza nei propri affari alli Zennaro Sebastiano e figlio Alessandro di Venezia e Merluzzi Natale di Udine, e quindi espressamente e specialmente annullate le procure alli medesimi rilasciate.

Udine li 17 Maggio 1878.

ALESS. CO. DI PRAMPERO.

(Vedi avviso in IV.ª pagina).

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza, e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

Farina lattea H. Nestlè

Marque de Fabrique.

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Trovasi in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia, per la mitezza dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblic e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3.** Inserzioni cent. 20 la linea, pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA

di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini num. 6

Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di variate qualità cent. 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

Gazose cent. 12 - Selz Sifon cent. 05.

Pejo — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio!** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

BACHI DA SETA

a bozzolo giallo-paglia-classico,

il cui seme fu confezionato con sistema cellulare selezionato (residuo d'una partita affidata alle cure di esperti allevatori del Friuli per esperimento) si possono avere, anche a prodotto, in Via Gemona n. 28 primo piano.

La falsa Acqua Anaterina è nociva in sua azione e peggiora anzi lo stato di malattia.

Al signor dott.

J. G. Popp.

dentista della Corte Imperiale.

Vienna, Città, Bognergasse N. 2.

In appendice alla ultima mia lettera, devo accusarle pentito una mia debolezza. Ingannato dal mite prezzo dell'offerta imitazione della di Lei Acqua Anaterina per la bocca, nonchè dell'asserzione di qualche farmacista, di poter confezionare quell'Acqua Anaterina perfettamente uguale alla genuina, mi lasciai sedurre ripetutamente di fare uso di questo fabbricato, perchè aveva già consumata l'acqua anaterina da Lei speditami. Però quell'imitazione non solo mancò dell'effetto salutare, ma peggiorò anzi lo stato di malattia « ed io « trovai perfetto aiuto soltanto nell'uso « rinnovato dell'insuperabile Acqua A« naterina acquistata da Lei. Trovai « pure ottimo l'effetto della di Lei pa« sta anaterina ».

Con riconoscenza e profonda stima mi segno.

Drahotusz, (Moravia).

di Vostra Signoria, devotissimo servitore

Giuseppe cav. di Zawadzki.

Deposito in Udine alle farmacie: *Filippuzzi, Commessatti, Fabris* ed in Pordenone da *Roviglio* farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla	bianca	L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute, mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni d'incariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50, per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

STABILIMENTO FONTE ORTONE IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura ***dott. Vincenzo Tecchio,*** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.r; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietarii.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci